

SPEA LIBERA

Giù i prezzi dell'ortofrutta I supermercati fanno le aste

*Tranne poche eccezioni non c'è stata l'ondata di rincari per la siccità
E le catene della grande distribuzione bandiscono gare fra i clienti*

■ ■ ■ **ATTILIO BARBIERI**

■ ■ ■ Prezzi pazzi per l'ortofrutta di stagione. Nonostante l'estate e la prima parte dell'autunno segnate da una siccità come non si vedeva da decenni, le quotazioni all'origine di frutta, agrumi e ortaggi non fanno registrare l'impennata prevista da molti. Anzi: a mettere in fila le varietà che finiscono più spesso nel carrello della spesa degli italiani sono più i cali degli aumenti. Anche per i vegetali che richiedono irrigazioni molto frequenti.

Gli ultimi dati censiti da Ismea Mercati, ente che rileva l'andamento dei prezzi sui tutti i maggiori mercati all'origine del Belpaese, si riferiscono alla prima settimana di novembre, mentre l'ultima ondata di piogge è iniziata soltanto domenica scorsa. Dunque non ha minimamente influito.

La sostanziale debolezza del mercato ortofrutticolo è probabilmente all'origine di un fenomeno che si presenta nel nostro Paese come una novità: le aste di frutta e verdura organizzate dai supermercati a beneficio della clientela dei consumatori. Il primo caso risale alla fine di ottobre e l'asta di è svolta al-

l'interno del punto vendita della catena Todis a Sora, in provincia di Frosinone. E ha funzionato. La clientela coinvolta è stata numerosa e ha partecipato con grande interesse all'iniziativa, come racconta *Italiafruit.net*, un portale specializzato e documentatissimo. Questa della Todis è un'iniziativa pilota che prescinde dal valore della vendita realizzata tramite l'asta. L'obiettivo è soprattutto quello di fidelizzare i clienti, ma pure altre catene concorrenti ci stanno pensando. Forti proprio dei ribassi all'origine che riguardano molte varietà di ortofrutta.

Le più colpite dai cali inattesi sono l'uva da tavola, scesa del 35,3% rispetto alla prima settimana di novembre dell'anno scorso, i cachi (-12,4%), le noci (-39,2%), le nocciole (-26,9%). Di quasi il 30% calano l'aglio e i cavolfiori, mentre Broccoli (-33,3%) e lattuga (-34%) fanno ancora peggio. Deboli anche i corsi dei finocchi (-12,5%) e il radicchio (-26,6%).

Preoccupa in particolare, l'andamento congiunturale di alcune varietà, come i cachi, le clementine e le zucchine, che fanno registrare cali anche in confronto all'ultima settimana

di ottobre.

E fra i prodotti della terra i cui prezzi diminuiscono anziché crescere - come lasciava immaginare la forte siccità e il calo di produzione - c'è anche l'olio extravergine d'oliva che in Salento, una delle zone più vocate del Paese, ha fatto registrare prezzi in diminuzione rispetto allo scorso anno. Come segnala Teatronaturale.it: a fronte di un costo medio che oscilla fra 5 e 5,50 euro al litro, molte partite sono state negoziate a 4,50 euro. E i casi sono due: o i produttori hanno deciso di vendere sotto costo (improbabile ma non impossibile), oppure nella filiera sono entrate anche partite provenienti da nord Africa e Spagna. Possibilissimo visto i maxi sequestri effettuati da Forestale e Carabinieri, proprio in Puglia.

Anche per l'ortofrutta c'è il sospetto che siano arrivate forniture imponenti in arrivo dall'estero. Partite di cui si perdono le tracce e che potrebbero ricomparire sotto forma di frutta e ortaggi made in Italy, soprattutto nel canale del commercio ambulante, decisamente trascurato dalla polizia annonaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSÌ ALL'ORIGINE

Varietà	Data	Prezzo all'origine euro/kg	Var. % sett. precedente	Var. % a 1 anno
FRUTTA				
Kiwi	2017/11/1	1,00	0,0	+8,8
Cachi	2017/11/1	0,33	-10,7	-12,4
Mele	2017/11/1	0,83	+5,7	+41,0
Pere	2017/11/1	1,01	+16,3	+4,3
Uva da tavola	2017/11/1	0,43	-26,8	-35,3
AGRUMI				
Arance	2017/11/1	0,35	+9,9	+3,8
Clementine	2017/11/1	0,46	-5,3	-2,9
Limoni	2017/11/1	0,65	-1,1	+13,6
FRUTTA IN GUSCIO				
Mandorle in guscio	2017/11/1	1,98	0,0	+16,7
Mandorle sgusciate	2017/11/1	4,95	0,0	-15,4
Nocciole	01/11/17	2,42	+1,4	-26,9
Noci	2017/11/1	1,83	+2,8	-39,2
ORTAGGI				
Aglio	2017/11/1	2,05	0,0	-29,6
Carciofi	2017/11/1	0,34	nd	+17,2
Carote	2017/11/1	0,26	+2,0	+100,0
Cavolfiori	2017/11/1	0,37	-11,3	-24,6
Cavoli broccoli	2017/11/1	0,30	-14,3	-33,3
Cipolle	2017/11/1	0,23	0,0	+3,5
Finocchi	2017/11/1	0,33	-6,7	-12,5
Lattuga	2017/11/1	0,42	-14,4	-34,0
Patate comuni	2017/11/1	0,35	-0,8	-7,6
Radicchio	2017/11/1	0,43	-8,1	-26,1
Sedani	2017/11/1	0,39	+6,2	+6,2
Spinaci	2017/11/1	0,70	0,0	+10,9
Zucchine	2017/11/1	0,70	-31,1	nd

P&G/L

FONTE: Ismea Mercati